

PLF
PATRIZIA LO FEUDO



ARCANA
VITAE



Arcana Vitae (Misteri della Vita) è una collezione che indaga le profondità dell'esistenza umana, rivelando le dualità intrinseche e i misteri nascosti che permeano la vita quotidiana.

Ogni opera della serie funge da finestra su un mondo in cui la natura e l'umanità si fondono, creando un dialogo tra il visibile e l'invisibile, tra la superficie e le profondità dell'anima.

La collezione invita a una riflessione sulla ciclicità della vita e sulla bellezza insita tanto nei momenti di crescita e rigenerazione, quanto nelle profondità e nei segreti inesplorati dell'umanità.

Le opere di *Arcana Vitae* sono caratterizzate da un uso sapiente dei colori e delle forme, che insieme creano un equilibrio armonioso tra serenità e caos, luce e oscurità, vita e morte.

Gli occhi dei soggetti, centrali e penetranti, fungono da specchi dell'anima, riflettendo una saggezza antica e una curiosità insaziabile per l'ignoto.

Patrizia Lo Fando





Dualis

“*Dualis*” è un’opera che celebra la transitorietà e il rinnovo della vita.

Questo volto dipinto racchiude la storia di un eterno ritorno, dove la natura e l’umanità danzano insieme nel ciclo delle stagioni.

Il lato adornato di fioritura rappresenta la vita che, con ogni primavera, emerge trionfante; l’altra metà, con i suoi toni smorzati, ricorda che ogni esistenza ha un epilogo.

Tuttavia, anche nel declino si cela una bellezza tacita, che promette una futura rinascita.

Gli occhi, che si incontrano al centro, sono lo specchio di questa realtà universale, riflettendo una saggezza che accetta entrambi i lati dell’esistenza.

“*Dualis*” invita gli spettatori a trovare armonia in questo ciclo perpetuo, rivelando come in ogni addio ci sia l’eco di un benvenuto.

TECNICA: olio su tela | DIMENSIONI: 100x90 cm. | ANNO: 2024

Abyssus

“*Abyssus*” è un’opera che esplora le profondità enigmatiche dell’animo umano e la connessione intrinseca tra la vita e l’ignoto.

Questo volto dipinto rappresenta una fusione armoniosa tra la serenità e il caos, dove la natura si intreccia con il mistero degli abissi.

Il lato destro del viso è avvolto in tonalità blue e verdi profonde, richiamando l’oscura tranquillità degli oceani.

Questo lato rappresenta l’abisso, con le sue acque misteriose e le creature nascoste che vi abitano.

La transizione tra luce e oscurità sul viso sottolinea il dualismo tra la superficie e le profondità, tra ciò che è noto e ciò che rimane sconosciuto.

Gli occhi, centrali e penetranti, sono rivolti verso l’alto, riflettendo una saggezza antica e una curiosità insaziabile per l’ignoto.

“*Abyssus*” invita gli spettatori a contemplare la bellezza nascosta nelle profondità dell’animo umano e a trovare armonia tra i mondi visibili e invisibili, rivelando come ogni scoperta porti con sé un nuovo mistero da esplorare.

TECNICA: olio su tela | DIMENSIONI: 100x90 cm. | ANNO: 2024





Aegis

“*Aegis*” incarna l’essenza del giovane angelo custode, il guardiano silenzioso che ogni individuo ha al proprio fianco.

Il volto emerge con forza dall’oscurità dello sfondo, simbolo delle difficoltà della vita. Il buio si dissolve con la sua luce eterea, che si erige a baluardo protettivo contro l’oscurità.

I colori vivaci e gli elementi naturali che adornano il viso dell’angelo rappresentano la connessione indissolubile tra il divino e il terreno.

Ogni sfumatura e dettaglio floreale, parte di un caleidoscopio di colori, narra una storia di armonia e ciclicità naturale, suggerendo l’angelo come

parte integrante del nostro mondo, pur appartenendo a una sfera superiore.

Come se racchiudesse in sé l’essenza stessa del mondo naturale, l’angelo dimostra la sua perenne presenza e protezione. Gli occhi luminosi e penetranti emanano saggezza antica e forza serena, veicolando un messaggio di speranza e sicurezza.

“*Aegis*” è un potente emblema di protezione e rinascita, un invito a riconoscere la costante e rassicurante presenza del nostro angelo custode, la luce che rischiarava anche i momenti più oscuri, rivelando la bellezza intrinseca della protezione divina.

TECNICA: olio su tela | DIMENSIONI: 100x90 cm. | MY MODEL: @anfissa.vas

Aurora

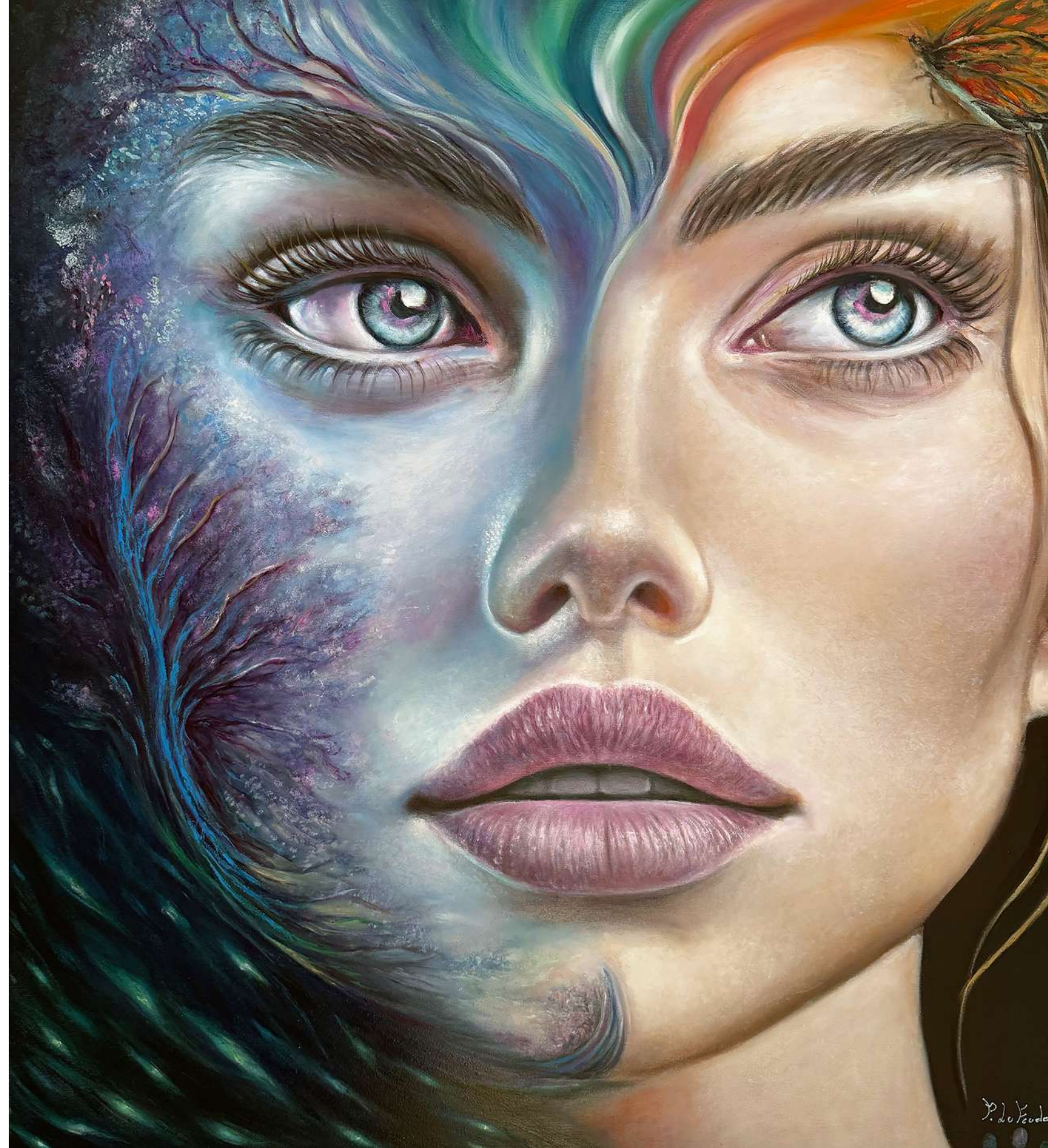
“*Aurora*” è un’opera che cattura l’essenza del passaggio, fragile ed effimero, tra l’oscurità del sogno e la chiarezza del giorno nascente. Il volto, al centro della composizione, si presenta come il teatro di un dialogo tra due mondi: il crepuscolo onirico e l’alba luminosa, intrecciati con la maestria di sfumature che evocano non solo la bellezza naturale ma anche quella interiore.

Il lato sinistro del viso è avvolto da tonalità fredde e profonde, che richiamano il mistero e l’intimità del crepuscolo. Qui, l’effetto etereo delle sfumature blu e viola evoca l’aurora boreale, un fenomeno che dona al buio una vibrazione quasi surreale, trasportando lo spettatore in un regno onirico e senza confini. Elementi di bioluminescenza si insinuano delicatamente, ricordando la vita che pulsa anche nelle tenebre, come un sussurro di luce che si ribella al buio.

Il lato destro, invece, si risveglia con i colori caldi dell’alba: sfumature dorate, aranciate e rosa che accarezzano dolcemente la pelle. Questa porzione rappresenta la realtà che prende forma, il primo respiro del giorno che dissolve l’incertezza della notte. Qui, la luce non è solo fisica, ma anche simbolica: illumina i confini del volto, suggerendo una nuova consapevolezza e una rinascita interiore.

Gli occhi, centrali e ipnotici, racchiudono questo dualismo, e con il loro colore sembrano osservare sia verso l’esterno che all’interno, suggerendo che il vero risveglio è quello della coscienza. Le iridi, specchio dell’unione tra sogno e realtà, pulsano di una vitalità magnetica, attirando lo spettatore a perdersi nel confine sfumato tra il noto e l’infinito.

TECNICA: olio su tela | DIMENSIONI: 100x90 cm. | ANNO: 2024





Nebula

“*Nebula*” è un’opera che esplora il mistero sublime del “dopo,” un viaggio incerto che intreccia la disgregazione della materia con la promessa di un destino ignoto. Il volto al centro della composizione si sgretola, perdendosi in una nube polverosa e leggera, simbolo della transizione tra la corporeità e l’eterno.

Il lato sinistro del viso, segnato da crepe e fenditure, rappresenta la fragile realtà del corpo che si dissolve, un lento ritorno alla terra. Le tonalità aride e spezzate evocano il terreno desolato, il possibile inferno descritto da Dante: un luogo duro, spoglio, dove ogni traccia di vita sembra svanire. Qui, la polvere racconta il ciclo della materia, che si sgretola per lasciare spazio a una nuova forma.

Il lato destro, invece, è avvolto da un bianco soffuso che si fonde con la luce, richiamando il purgatorio e la sua sospensione senza tempo, o forse il paradiso, con il suo bagliore che promette ascensione. Le nuvole che si dissolvono sembrano indicare una possibilità di elevazione, un viaggio verso l’etereo e l’immateriale.

Gli occhi, centrali e magnetici, osservano con un misto di quiete e malinconia, racchiudendo l’essenza stessa dell’opera: la tensione tra ciò che si sgretola e ciò che si eleva. Le iridi, incorniciate da una luce dorata e crepuscolare, suggeriscono una consapevolezza che accetta l’ineluttabilità del ciclo vitale e l’enigma di ciò che segue.

TECNICA: olio su tela | DIMENSIONI: 100x90 cm. | ANNO: 2024

ALTRI MISTERI
DA ESPLORARE...

PLF
PATRIZIA LO FEUDO